

ATTUALITÀ CAGLIARI DON PASQUALE

Di Sabino Lenoci

# Bentornati in Teatro!

**S**e l'intensità degli applausi del pubblico è uno dei più chiari indici di riuscita di uno spettacolo, per il **Don Pasquale** che, lo scorso 17 maggio, ha segnato il ritorno dell'opera al Teatro Lirico di Cagliari dopo un stop di quattordici mesi può senza tema di smentita parlarsi di trionfo.

Quattrocento spettatori, come da normativa anti Covid. Mascherine, distanziamento tra i posti a sedere, igienizzazione delle mani e termoscanner all'ingresso: ben poco disturba per il pubblico cagliaritano, elettrizzato dal pensiero di riappropriarsi di un luogo che ha segnato, negli ultimi trent'anni, pagine memorabili della storia del capoluogo sardo. L'allestimento del capolavoro di Donizetti reca la firma di Antonio Albanese: il vecchio «Pasquale da Corneto, possidente» è un agiato produttore di vini dei nostri giorni, che vive in un'enor-

*Cagliari: L'allestimento del capolavoro di Donizetti, riapre finalmente la sala cagliaritano al pubblico*

me dimora con scaffali zeppi di bottiglie fino al soffitto e possiede una varipinta vigna in cui è impiegata parte della folta servitù. Linearità e compostezza, appena spruzzate d'ironia, caratterizzano le scelte registiche dell'eccellente artista lombardo, che lascia ai cantanti piena libertà di esprimere le proprie doti attoriali. Appunto il cast vocale insieme alla direzione del veneto Francesco Ommassini, bravo a restituire le tinte non solo briose, ma anche malinconiche della partitura è il punto di forza di questa produzione. Ottimo Paolo Bordogna nel ruolo del titolo, dalla sua esperienza da vendere, acuti senza sforzo e timbro gradevole. Eccellente Marco Ciaponi, linea di canto elegantissima e gusto quasi d'altri tempi nell'abbellire l'impervia *Povero Ernesto! Cercherò lontana terra* fino al conclusivo re bemolle di tradizione. Lavinia Bini, all'esordio nei panni di Norina, sfoggia freschezza e agilità, Vincenzo Taormina dà peso e sostanza al suo Malatesta, brillando soprattutto nei duetti con Bordogna. Divertente e centrato il Notaro di Alessandro Abis.

Applausi, dicevamo, copiosi e convinti da parte di una platea notoriamente esigente quale quella di Cagliari, legatissima al "suo" Teatro e ai complessi artistici stabili del Lirico. L'ultimo, il più caloroso, scatta al presentarsi in palcoscenico del sovrintendente Nicola Colabianchi: «È una grande emozione avervi di nuovo qui. Bentornati in Teatro!». Sorrisi, e un pizzico di giustificata commozione.

17 maggio



Scene di **Don Pasquale** al Teatro Lirico di Cagliari (Foto Priamo Tolu)